



Milano 21 marzo 2018

La nuova via della Seta attraverso l'Italia verso il centro Europa

- Alcune considerazioni -

Annita Serio

Mercintreno

www.mercintreno.it

mercintreno@mercintreno.it

Alcune considerazioni

Nel 2016 sono partite dalla Cina e dirette in Europa 300 mila tonnellate di merci a fronte delle 200 mila tonnellate partite dall'Europa e dirette in Cina

La China Railway Express ha effettuato, nel 2017, 3600 viaggi verso l'Europa

Il 26 febbraio 2018 è partito da Urumqi il primo treno carico di pomodori diretto a Napoli con la prospettiva di collegamenti periodici*

La nuova via della seta che si è dimostrata una strategia economica vincente per la Cina potrebbe rappresentare anche per l'Italia un'opportunità ?

Obiettivo:

riempire i treni di ritorno in Cina di merci italiane favorendo la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari, amministrativi e infrastrutturali per la produzione e l'esportazione del made in Italy

*dati: IlSole24 ore

Una sfida che si potrebbe vincere - Le occasioni da non perdere alcuni esempi

Per il Mezzogiorno la recente creazione delle zone ZES potrebbe essere il volano per facilitare l'esportazione di merci prodotte nelle regioni interessate attraverso le agevolazioni previste per favorire lo sviluppo di nuove imprese e quelle già esistenti nelle ZES, sotto forma di procedure semplificate e regimi procedimentali speciali .

Art.4 del decreto-legge 20 giugno 2017,n.91 «Istituzione di Zone economiche Speciali»

DPCM 25 gennaio 2018,n.12 «Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali(ZES)

Una sfida che si potrebbe vincere - Le occasioni da non perdere alcuni esempi

Emilia Romagna/Cluster intermodale

- E' stato firmato, di recente, l'accordo fra Regione e Autorità del sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale (Ra), Cepim Spa (Pr), Dinazzano Po Spa (Re), Interporto Bologna Spa, Terminal Rubiera srl (Re), Lotras srl (Pc), Terminali Italia srl Gruppo Ferrovie dello Stato, Hupac spa, per dare avvio a iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del "cluster intermodale regionale".
- TRE le aree tematiche di collaborazione: l'ambito "formativo/competenziale", l'ambito "promozionale e di sviluppo delle relazioni internazionali", l'ambito "strategico/operativo e infrastrutturale per il miglioramento del sistema dei servizi e del livello di accessibilità del territorio"
- Il cluster logistico e di intermodalità, conta 10.131 imprese - 541 di queste sono insediate nei nodi firmatari dell'accordo – e 77.358 addetti, di cui 13.105 operanti nei nodi dei firmatari che rappresentano il 16% del totale. La quota intermodale (mare e ferro) è pari al 21% del totale del traffico regionale: i firmatari rappresentano la quasi totalità dell'intermodale movimentato. Nel 2016, il **traffico ferroviario merci** è cresciuto del 6,94% rispetto al 2015, fino a raggiungere circa 19,6 milioni di tonnellate. Nel 2017, le merci movimentate negli impianti regionali arrivano a 20,9 milioni di euro./Eli.Co.

Una sfida che si potrebbe vincere - Le occasioni da non perdere

- RFI adeguerà entro il 2030 gli oltre 5.000 km di Rete TEN-T Core agli standard qualitativi richiesti dall'UE.
- Con l'ottica di generare/attrarre nuovo traffico inserendo la nostra penisola al centro dei flussi trasportistici di merce dal Far East al centro Europa, il piano di sviluppo del trasporto merci si poggia su tre pilastri fondamentali:
 - - il potenziamento prestazionale della rete
 - il potenziamento dei principali terminali logistici portuali e terrestri
 - il potenziamento diffuso dei collegamenti con i distretti industriali
- Il reticolo merci conta circa 200 stazioni per il traffico merci, 400 impianti di terminalizzazione, 17 porti e 16 interporti collegati alla rete.

I tempi italiani per la realizzazione delle condizioni necessarie per agganciare il successo della Cina sono compatibili con le esigenze del mercato?

I risultati dell'impegno pubblico e privato impiegato in questi anni per rilanciare il settore potrebbe essere migliore :

- se si operasse concretamente per semplificare le procedure e gli aspetti finanziari e amministrativi del nostro sistema economico produttivo
- se i complessi meccanismi decisionali fossero semplificati prevedendo strumenti agili per ricomporre i diversi interessi in gioco

Mercintreno
www.mercintreno.it
mercintreno@mercintreno.it